

Abadar, badare a qualcuno o a qualcosa. Interessarsi. Vigilare. Considerare.

Abandonär, abbandonare. Lasciare. Trascurare. Rinunciare.

Abàs, abbasso, giù.

* A andär abàs tutt i sant ajùtten, in discesa è tutto più facile. * Pärti 'd abàs, parti intime del corpo.

Abasaros, umiliarsi. Abbassarsi. Vedere anche Zbasars.

Abàsta, abbastanza.

* Avérn abàsta, bastare.

Abeliment, abbellimento. Decorazione. Ornamento.

Abilitä, abilità. Competenza. Idoneità.

Abit, abito. Vestito. Si dice meglio Vestì.

* Abit da gàla, per le serate di gala. * Vestì da gramèssa, da lutto. * Abit da la fésta, per i giorni di festa. * Vestì da siòr, di lusso. * Vestì da strapàs, di poco riguardo. * Vestì frúst, logoro. * Abit sciasôz, a colori molto vistosi. * Vestì trid, a brandelli. * Abit voltä, rivoltato. * 'L àbit an fa al mònach, l'abito non fa il monaco. * Vestì da dì da lavor, abito per i giorni feriali. * Vestì fat a so dos o ch'as comda bén a la vìtta, abito fatto su misura. * Vestì lärogh 'd oc', abito ampio sotto le ascelle. * Vestì da càn, abbigliato nel peggiore dei modi.

Abituä, abituato. Assuefatto.

Abituares, abituarsi. Assuefarsi. Adattarsi.

Abolír, abolire. Eliminare. Vietare.

Abolisión, abolizione. Annullamento.

Abonä, abbonato. Predestinato.

Abonäres, abbonarsi. Abituarsi.

Abonôra, presto. Si usa dire anche Bonôra.

Abòtta, molto. Parecchio.

Abrasär, abbracciare. Stringere. Si usa dire anche Brasär.

Abreviadúra, abbreviazione. Nel dialetto parlato se ne fa largo uso.

Tra le principali abbreviazioni segnaliamo:

- * An, è abbreviazione di Anca (anche). * Cmé, di Còmma (come).
- * Gnan di Gnanca (neanche). * 'Na di Vúnna (una). * 'St di Còst (questo).

Abreviär, abbreviare. Ridurre. Sintetizzare.

Abúz, abuso. Sopruso. Eccesso.

Abuzär, abusare. Approfittare. Eccedere.

Abuzìv, abusivo. Illecito. Indebito. Irregolare.

Acàder, accadere. Succedere. Capitare.

Acanimént, accanimento. Rabbia. Tenacia. Puntiglio.

Acanires, accanirsi. Infierire. Infuriarsi.

Acetär, accettare. Ammettere. Gradire. Acconsentire.

Aclamasión, acclamazione. Plauso.

* Pasär pr aclamasión, essere eletto per acclamazione.

Acoliénsa, accoglienza, Ricevimento. Consenso.

* Fär bon'na acoliénsa, accogliere con calore.

Acopär, accoppare. Ammazzare. Affaticarsi.

* Acopäros par niént, faticare per niente.

Acorär, accorare. Affliggere. Addolorare.

* Vèddrol in còll stät, al m'acôra, vederlo in quello stato mi affligge.

Acordaros, accordarsi. Intendersi.

Acòrdi, accordo. Intesa. Patto. Armonia.

- * Andär 'd acòrdi, andare d'accordo. * Andär 'd acòrdi in-t-al prési, accordarsi sul prezzo. * 'N andär miga 'd acòrdi, non andar d'accordo.
- * Andär 'd acòrdi in-t-il màssimi, concordare con le idee.

Acort, accorto. Prudente. Furbo. Cauto.

Acòrzors, accorgersi. Notare. Intuire.

* Acòrzors dla ragión, capire il proprio errore.

Acòst, vicino. Prossimo.

* Pasär 'd acòst, passare vicino.

Acostar, accostare. Unire. Aderire. Acostars, accostarsi. Avvicinarsi.

Acqua, acqua in genere.

* Acqua a palädi, a dirotto. * Acqua corìa, corrente. * Acqua ch' bala, bevanda velenosa. * Acqua 'd àngiol, profumata. * Acqua 'd brùggni,

liquore di prugne. * Acqua 'd colonia, profumata. * Acqua 'd lavanda, di lavanda. * Acqua 'd mälva, di malva. * Acqua 'd zmôj, del bucato. * Acqua nôva, pioggerella. * Acqua fissa o lôza, torbida. * Acqua maren'na, pietra di color turchino. * Acqua'd odôr, profumo. * Acqua 'd sorzía, sorgiva. * Acqua 'd canadél, del fossato. * Acqua e azèj, acqua e aceto. * Acqua mädra, che scola. * Acqua morta, ferma. Di chi finge d' essere pacifico. * Acqua pri caví, lozione per capelli. * Acqua pùssa, minerale curativa. * Acqua räza, essenza di trementina. * Acqua regén'na, odorosa. * Acqua 'd rôzi, di rose. * Acqua staladída, vecchia. * Acqua tèvvda, tiepida. * Al sangov 'n é miga acqua, il sangue non è acqua. * Andär a l'acqua ciära, andare in fondo alle cose. * Andär tùtt in-t-un acqua, sudare. * Fogärs in-t-un bicér 'd acqua, affogare in un bicchiere d'acqua. * Aver la vôja 'd acqua, l'abitudine di aprire e chiudere spesso le palpebre. * Cavar l'acqua, prelevare l'orina a qualcuno. * Chi è stä scotä da l'acqua cälda, l'à paura anca dla frèdda, chi è stato raggirato da un disonesto ha timore anche di un onesto. * Där l'acqua al prä, irrigare il prato. * Fär la sò acqua. Spénder acqua, orinare. * Fär un buz in-t-l'acqua, fallire. * Gnir a l' acqua ciära, venire ad una risoluzione definitiva. * Gnir zò l' acqua a palädi, piovere a dirotto. * L'acqua ch 'n äm bagna, 'n me scòta gnanca, di cosa che non preoccupa. * L' acqua fa marsir i päj, per i bevitori di vino, l'acqua fa marcire i pali. * La prìmma acqua 'd agòst l' é còlla ch'rinfrèsca, la prima pioggia d'agosto rinfresca l'aria. * Lasär andär l'acqua al sò molén, non opporsi al corso normale delle cose. * Lasärs gnir l'acqua adòs, non reagire al proprio malessere. * Lavorär sòtt'acqua o Fär il còzi sòtt'acqua, operare in modo subdolo. * Pistär l'acqua in-t-al mortal, fare le cose senza utilità alcuna. * Star sor'acqua, galleggiare. * Tirär l'acqua al sò molén, badare solo al proprio interesse. * Trärs a l'acqua, darsi alla bella vita o venire a patti. * Tirär zò l'acqua, tirare la catena. * Rómpr ilj acqui, la prima acqua del parto. * Gnir l' acqua in bòcca, quando viene l'acquolina in bocca.

Acquéri, acquazzone. Temporale. Diluvio.

Acquètta, pioggerellina. Il primo latte materno. Bevanda alcoolica scadente.

Acquist, acquisto. Conseguimento. Profitto.

* 'D mäl acquist, acquisto doloso o disonesto.

Acsí, così. In questo modo.

* Andär acsí acsí, non andare né bene né male. * Sempr acsí la 'n andarà, i tempi cambieranno.

Acuza, accusa. Incriminazione. Biasimo. Addebito.

Acuzär, accusare. Incolpare. Avvertire.

Adacquar, innaffiare. Annacquare.

Adanä, dannato. Chiunque faccia una cosa con eccessivo fervore.

Adärs, accorgersi. Intuire. Avvertire.

Adatärs, adattarsi. Sistemarsi.

* Adatärs a tùtt, adeguarsi a tutto.

Adäzi, adagio. Piano. Lentamente.

* Adäzi adäzi, piano piano. * Adäzi in-t-il voltädi!, attenzione!

Adés, adesso. Si usa dire anche Adésa.

* Adès, ch'è pòch, or ora. * Adesadésa, fra pochissimo. * Adésa mi, lascia fare a me

Adío, addio.

* Där 'l ultom adío, morire.

Adormiros, addormentarsi. Riposarsi.

Adòs, addosso. Molto vicino. Sopra.

* Rivar adòs, arrivare all'improvviso. * Fär 'l òmn adòs, vivere di prepotenza. * Färsela adòs, spaventarsi. * Saltär adòs, aggredire. * Stär bén adòs, di abito che sta bene indosso. * Tirär adòs a vón, parlare male di qualcuno. * Tôr d' adòs, togliere un peso.

Adosaros, addossarsi. Assumersi. Accollarsi.

Adotär, adottare. Accogliere. Usare. Seguire.

* Adotär al fär 'd vón, imitare qualcuno.

Adrè, dietro. Lungo. Vicino. Dopo.

* Adrè la sträda, lungo la strada. * Adrè, vicinissimo. Rasente. * Adrè téra, rasente terra. * Andär adrè, continuare, insistere. * Andär adrè a vón, seguire l'esempio di qualcuno. * Andär adrè a la sonäda, adattarsi alle cose che capitano. * Avérgla adrè, avere sfortuna. * Därgh adrè a fär 'na còza, lavorare sodo. * Dir adrè, dir male di qualcuno. * Dormirgh adrè, non decidersi a fare una cosa. * Ésr adrè, di chi è intento a fare una cosa. * L'adré, là dietro. * Färes dir adrè, far parlar male di sé. * Vón adrè 'l ätor, uno dopo l'altro. * Mèttros adrè a vúnna, spasimare per una donna. * Stär adrè a fär 'na còza, lavorare con lentezza. * Tgnir adrè a la lontana, pedinare qualcuno a distanza. * Tgnir adrè, registrare qualcosa che avviene.

Adsadésa, tra non molto.

Afamä, affamato. Avido. Famelico. Afamär, affamare.

Afanärs, affannarsi. Preoccuparsi. Affaticarsi.

Afarètt, modesto affare. Faccenduola.

Afäri, affare in senso generale. Impresa. Traffico.

- * Afäri balôrd, affare sbagliato. * Afäri da pòch, affare di poco conto.
- * Afäri 'd famìja, affare privato. * Cl afäri, quell'affare. * Ésr impiciä

in-t-un afări, essere impegolato in un affare. * **Făr bén i sò afări**, di chi fa bene i fatti propri. * 'L **afări 'n é miga desprä**, la cosa non è brutta come sembra.

Afradläros, affratellarsi. Associarsi.

Afrónt, affronto. Sgarbo. Oltraggio.

Àg', agio. Conforto. Comodo.

* Fär i sò àg, andar di corpo.

Agh, ci: avverbio. Gli, le, loro: pronomi.

* Agh són, ci sono. * Agh andarò, ci andrò. * Agh éra, c'ero. * Agh mànd, gli mando.

Ägher, agro. Pungente. Aspro.

* Dvintär ägher, diventare di carattere aspro.

Ägherfôj, agrifoglio.

Agòst, il mese di agosto.

* Ai trentedú 'd agòst, alle calende greche. * Chi 's mäla 'd agòst, 's mäla a so cost, la febbre agostana è la più pericolosa.

Agravär, aggravare. Peggiorare. Appesantire.

* Agravä 'd famija, con molti figli.

Agrumä, rappreso a grumi.

Agusén, aguzzino. Chiunque infierisca su qualcuno.

Agùss, aguzzo. Acuto. Acuito.

Ahn? An?, come? Che cosa?

Ai, agli.

* Fär la guärdia ai sòrrogh, fare cosa inutile. * Al fa gnir la ràbia ai sànt!, fa arrabbiare anche i santi.

Àj, aglio.

* Àj ch'a fat al cò, aglio capitato. * Àj con i spigh, aglio a spicchi. * Àj dal lòcch, varietà di cipolla. * Àj giòvvon, aglietto. * Àj masc'; Àj mat, aglio selvatico. * Àj dla bìssa, aglio campestre. * Fär magnär 'dl àj, far arrabbiare qualcuno. * Magnär 'dl àj, adirarsi. * Rabí cme 'l àj, persona molto adirata.

Ajutär, aiutare. Si usa dire più spesso Jutär.

* Jutär a fär 'na còza, collaborare. * Jutär con 'na bon'na parola, dire una buona parola a favore di qualcuno. * Jutär la bärca, cooperare per il buon andamento di un'impresa. * Ajutärs con còll ch'as à, aiutarsi con le proprie possibilità. * Ajutärs con il màn e con i pè, darsi da fare. * Ajutärs in-t-j afäri, in tla bòrsa, arricchirsi. * Ajutärs vòn con 'l ätor, aiutarsi reciprocamente. * Jùttet ch'at jutarò, aiutati che Dio ti aiuta.

Ajùtt, aiuto. Appoggio. Soccorso.

* Ajùtt! Ajùtt ché 'l mäl 'l é brútt!, cantilena che prende in giro chi troppo spesso si lamenta per cose di poco conto. * Gridär ajùtt, chiedere soccorso. * Dio 't ajùtta, augurio a chi starnutisce.

Al, al, alle. Come pronome: lui.

* 'L é ndä al marcä, è andato al mercato. * Al trovarò prést, lo troverò presto. * Il don'ni jen cme i can: col che 'n dizon incò al dizon dman, le donne sono come i cani: quello che non dicono oggi lo dicono domani.

Äla, ala in genere.

* Äla dal bartén o dal capél, visiera del berretto o del cappello. * Zbasär il j äli, umiliarsi. * Stär sòtta 'l j äli 'd vón, di chi è protetto da qualcuno. * Avér 'l j äli ai pè, correre velocemente.

A la, alla.

* A la bél e méi, alla meglio. * A la bón'na, con semplicità. * A la cúrta, rapidamente. * A la fén, infine. * A la lärga, alla larga. * A la lónga, a lungo andare. * A la màn, alla mano. * A la méi, come capita. * A la mùtta, in silenzio. * A la péz, alla peggio. * Andär a l'ària, andare a male. * A la sfiläda, in fila indiana. * A la sordén'na, di nascosto.

Albi, recipiente, spesso di cemento, usato per lavare i panni o per contenere il mangime dei polli e dei maiali.

Älbor, albero in genere.

* Älbor bocä, roso dalle bestie. * Älbor caplú, con cappello ampio.

* Älbor ch'pónta trop, che va troppo in alto. * Älbor 'd famija, genealogico. * Älbor 'd Nadäl, di Natale. * Dal frut as conòssa 'l älbor, dalle opere si conosce l'uomo. * Rògna 'd j älbor, malattia.

Albrä, alberato.

Alcar, leccare. Adulare. Blandire. **Alcón**, leccone. Adulatore. Simulatore.

* Alcär al cul a vón, ossequiare qualcuno per interesse.

Alégor, allegro. Spensierato. Vivace.

* Alégor dal vén, semiubriaco. * Alégor cme 'n pèss, allegrissimo. * Mat alégor, pazzerellone faceto. * Stär alégor, divertirsi. * Stèmma alégor, stiamo allegri: modo di salutarsi.

Alegrìa, allegria. Spensieratezza. Contentezza.

* Mèttr in alegrìa, procurare allegria. * Stär in alegrìa, essere allegri.

Alètti, copriorecchi tipico dei berretti.

Algnàm, legname.

* Algnàm in pè, alberi in piedi. * Algnàm da lavôr, legno da lavoro.

* Algnàm méz märs, legno ormai guasto.

Algnär, legnare. Colpire con un bastone. **Algnära**, legnaia. **Äli**, ali.

* Äli di pèss, pinne dei pesci. * Fär ilj äli, fuggire. * Zbasär ilj äli, umiliarsi. * Scurtär ilj äli, perdere parte del potere. * Zlargär ilj äli, estendere il potere.

A l'ingròsa, all'ingrosso.

Alión, leone. Si usa dire anche Lión.

Alma, anima. Si dice meglio Anma.

Alòg, alloggio. Alogiar, alloggiare. Abitare.

Alóra, allora.

Älpa, stato di malessere che si crede provocato dal dormire supino.

Alsär, alzare. Aumentare. Elevare.

- * Alsär la grèsta, diventare superbi. * Alsär la vôza, alzare la voce.
- * Alsär un brìz, alzare appena appena. * Alsär i prési, aumentare i prezzi.
- * Alsär la màn, minacciare. * Alsär la vôza contra vón, rimproverarlo.
- * Alsär il spàli, mostrare noncuranza. * Alsär il cärti, tagliare il mazzo.

Alsía, lisciva. Ranno.

* Lavär in-t-l'alsía, lavare nella lisciva. * Gram cme l'alsía, della peggior risma.

Alt, alto, in genere. Forte. Aumentato.

- * Ält da cò, ubriaco. * Ält e bàs, l'alternarsi di situazioni della vita.
- * Andar in ält, salire nella scala sociale. * Còll ch'sta in ält, Iddio.
- * Mirar in ält, puntare a cariche importanti. * Färsla älta e bàsa, agire come si crede. * Guardär d'ält in bàs, fare il sostenuto. * Gnir älta, della Pasqua quando ricorre in aprile.

Altarén, piccolo altare. Questione non molto lecita tenuta nascosta.

* Squatär j altarén 'd vón, scoprire i suoi segreti.

Altäri, altare. Ara. Altarini.

* An gh'é altäri sensa crôza, ognuno ha i suoi guai. * Mèttr in-t-j altäri, esaltare qualcuno. * Squatär j altäri, scoprire le magagne.

Altéra, spalliera del letto.

Altolà!, stop! Basta!

Alvadôr, lievito.

Alvär, alzare, in genere. Sollevare. Aumentare. Togliere.

- * Apén'na alvä da lét, appena alzato. * Alväda dil cärti, il taglio delle carte. * Alväda dal sôl, l'alba. * In-t-l' alväda, di buon mattino. * Alvär da tèra, di persona che si rimprovera. * Alvär al bòj, cominciare a bollire.
- * Alvär al gòmmod, alzare il gomito. * Alvär il màci, smacchiare.
- * Alvär la psìga, gonfiore provocato dalle punture degli insetti. * Alvär sú, sollevare. * Alvär sú vón, rialzare qualcuno caduto. * Alvär un ragàs, allevare un figlio. * Alvärs in pónta 'd pé, alzarsi in punta di piedi.

Alzrír, alleggerire. Togliersi. Diminuire.

Alzú, letto, voce del verbo leggere.

Am, mi, me.

* Còsta l'am bruza, questa mi brucia.

Amandla, mandorla.

* Amandla tostada, mandorla tostata. * Fat a amandla, che ha la forma della mandorla.

Amant, amante. Cultore di qualsiasi cosa in genere.

* Amant dal cafè, dal zôg, dil dònni, ecc..., amante, del caffè, del gioco, delle donne, ecc....

Amär, amare. Desiderare. Amaro. Spiacevole.

* Avér amär in bòcca, essere amareggiato da qualcosa. * Amär cme 'l vlén, amarissimo. * Bcón amär, di un dispiacere da dover digerire. * Chi a amär in bòcca an pôl spudär dôls, chi è amareggiato fatica ad essere gentile. * Ciapär 'dl amär, diventare amaro. * Amär fôra 'd mod, amare appassionatamente; di qualcosa molto amara.

Amasär, ammassare qualsiasi cosa.

Ambètt, ambo al lotto o vincita di scarsa entità.

Ambiggov, ambiguo. Non molto chiaro.

Ambisión, ambizione. Mira. Più spesso usato per vanità.

Ambisiôz, ambizioso ma anche vanitoso.

Americanäda, spacconata.

Amicissia, amicizia. Confidenza.

* Fär dil j amicissij, fare delle conoscenze. * Rómpor l'amicissia, guastare un'amicizia.

Amigh, amico. Amiga, amica.

* Amigh balôrd, amico poco sicuro. * Amigh cmé càn e gàt, amici come cane e gatto. * Amigh da burla, amico da poco. * Amigh 'd cà, amico di famiglia. * Amigh par 'l interés, amico per interesse. * A còll mònd chi a gh'vôl 'dj amigh, a questo mondo bisogna avere amici. * Ésor 'l amigh, chi se la spassa con la moglie di un altro. * Da amigh, in modo amichevole. * Ésr amigh par la vìtta, essere amico per la vita. * Fär 'l amigh, fingere di essere amico. * Färs amigh, diventare amico di qualcuno. * J amigh is conòsson in-t-al bizògn, gli amici si conoscono nel bisogno. * 'N ésor miga tròp amigh dal lavorär, non avere troppa voglia di lavorare. * Amigh 'd capél, conoscente.

Amigón, accrescitivo di amico.

Amôr, amore. Trasporto. Passione.

* Amôr e caghètt, chi 'n 'l a provä an 'n al crèdd, certe emozioni bisogna provarle per comprenderle. * Amôr dla patria, 'd pasatémp, interesä, ecc...., amore della Patria, per passatempo, per interesse, ecc.... * Andär in amôr, gli animali nel periodo della fregola. * Andär 'd amôr e 'd acòrdi, di buon accordo. * Avér amôr, aver passione per qualcosa. * Avér amôr ai sòld, tenerli stretti. * 'D bón amôr, d'accordo. * Fär 'l amôr con j òc', amare in senso platonico. * 'L amôr 'l é òrb, l'amore è cieco. * 'L amôr fa fär de tutt, l'amore rende capaci di tutto. * 'L amôr 'l é 'na gran còza, ma la fama pasa ogni còza, la fame è più forte dell'amore stesso. * 'L amôr vén da 'l ùttil, l'interesse crea l'amore. * Mäl 'd amôr, in senso ironico, un qualsiasi malessere passeggero. * Oh, pr amôr 'd Dio!, esclamazione che significa impazienza. * Pr amôr, per amore. * Tôres pr amôr, sposarsi per amore. * Zugär a 'l amôr, giocare a far l'amore.

Ampolén'na, ampolla.

* Ampolén'na 'dl òlj, ampolla dell'olio.

Ampolôz, ampolloso. Noioso.

An', non. Anche. Abbrevizione di Ànca.

* An' vôj, non voglio. * An' jér a piovú, anche ieri ha piovuto.

An, anno.

* A 'l an de 'st an, quest'anno. * An sùtt, gran par tùtt, annata secca, grano in abbondanza. * Trèddoz méz a 'l an, sempre. * Ésor mill ani, è molto tempo. * Avér 'dj an in-t-la gropa, essere vecchio. * Compir j an, anniversario della nascita. * Caläros j an, diminuirsi gli anni. * Portär bén j an, dimostrare un'età inferiore. * 'L an dal du, al méz dal mäj, giammai. * Tutt j an pasa 'n an, ogni anno passa un anno. * Ésr ani e anòrum, è molto tempo.

Anäda, annata.

Anca, anche. Spesso si pronuncia An'.

Ancòrra, ancora.

Andar, andare. Ha diversi altri significati a seconda dei contesti in cui è utilizzato.

* 'L è 'ndä, è morto; è finito. * Andär a balúcch, morire. * Andär a cavàl dil bräghi, camminare a piedi. * Andär a där, a sbattere. * Andär adrè a vón, seguire uno. * Andär a du a du, in coppia. * Andär a fär 'dla téra da bocäj, morire. * Andär a gambi lärghi, camminare a gambe divaricate. * Andär a girón, in giro. * Andär ai pìt, morire. * Andär a la scròca, scroccare. * Andär a 'l indrè, arretrare. * Andär äd pontilli, di ripicca. * Andär al stéli, esaltarsi. * Andär al vén a la tésta, ubriacarsi. * Andär a mòrt, partecipare a un funerale. * Andär a mùcc', con molti altri. * Andär a pè sopètt, camminare con

le stampelle. * Andär a polègg', a letto. * Andär a rízga, correre il rischio. * Andär a Ròmma sénsa vèddr al päpa, fare una cosa senza * Andär a putàni, in malora. * Andär par merdi con un fil 'd fér, far fatica per nulla. * Andär in ciarénsa, ubriacarsi. * Andär a zlòfer, a dormire. * Andär a tintón, a tastoni. * Andär a tävla a són 'd campanén, andare a tavola quando tutto è già pronto. * Andär a vajón, in giro perdendo tempo. * Andär a zvén, vicino. * Andär buza, male. Fallire. * Andär col färli, camminare con le stampelle. * Andär con manéra, camminare con grazia. * Andär da mäl, marcire; abortire. * Andär 'a có, andarci a fondo. * Andär 'd còrp, andare di corpo. * Andär 'd pìcca, emulare qualcuno. * Andär 'd so pè, camminare secondo un piano prestabilito. * Andär 'd sóra, traboccare. * Andär 'd sòtta, perdere. * Andär fôra 'd carzäda, fare o dire uno sproposito. * Andär in bojôza, essere incarcerato. * Andär in bròd o in essere commosso da qualche cosa. * Andär in didéla, camminare sulla punta dei piedi. * Andär in fùmm, sfumare un affare. * Andär in gatón, camminare con le mani in terra. * Andär in paradiz a dispét di sant, intromettersi in cose estranee. * Andär in présia, camminare in fretta. * Andär in scapén, camminare senza scarpe ma con le calze. * Andär in sfrùz, agire di nascosto. * Andär in sonäda, essere affaticati. * Andär in niént, consumarsi. * Andär un tant al bràs, misurare ad occhio. * Andär lìss, essere senza soldi. * Andär via in-t-na bòtta e tornär in-t-un fiàsch, andare lontano per fare fortuna e tornare ancora più povero. * Andär via sensa dir né äzon né béstia, andarsene senza salutare. * Andär zò 'd pirla, diventare mezzo pazzo. * Andär zò pr i borghètt, scantonare. * Andärson a la mùtta, andarsene alla chetichella. * Chi vôl vaga, chi 'n vôl, manda, chi vuole una cosa deve andare di persona. * Sémpr acsi la 'n andarà, prima o poi qualcosa cambierà. * Andèmma, andiamo.

Àndi, andito.

Anél, anello.

* Anél da spôz, fede. * Anel da véscov, da vescovo. * Anel 'd na cadén'na, di una catena.

Angär, annegare. Sommergere. Perdersi.

* Angär in-t-un bicér 'd acqua, perdersi di fronte alla minima difficoltà.

Angaría, angheria. Prepotenza.

Ànim, animo. Spirito. Carattere.

* Ésor 'd bón ànim, di persona buona e sincera. * Fär 'na còza 'd mäl ànim, malvolentieri. *Pèrdros 'd ànim, avvilirsi.

Anma, anima. Impulso. Energia.

* An gh'é anma viva, quando non c'è nessuno. * Arcmandär l'anma, raccomandare l'anima a Dio. * An sintìr 'n anma, non sentire nessuno.

* Aver l'anma atach a'n cavicc', di persona immorale. * Cära la mè anma!, invocazione amorosa. * Danärs o Fär danär l'anma a vón, disperarsi o far disperare qualcuno. * Do anmi e 'n corp sôl, due anime e un corpo. * Ésor l'anma 'd vón, essere il suo consigliere. * Fär girär l'anma, far arrabbiare. * Fumär l'anma, fregarsene di tutto. * L'é 'na bél'anma, di una bella donna. * Magnärs l'anma, irritarsi. * Mèttros anma e còrp, dedicarsi interamente. * Paez äd mill anmi, paese di mille abitanti. * Rómpor l'anma, infastidire. * Vrér un bén 'dl anma, amare svisceratamente. * L'anma 'd Capàch, il coraggio della disperazione. * Anma comparenta, fantasma.

An'mi, anch'io.

Anojär, annoiare. Seccare. Stancare.

Ansiôz, ansioso. Inquieto. Agitato.

Anticàmra, anticamera.

* Fär anticamra, fare anticamera, attendere.

Antigh, antico. Vecchio. Superato.

* Antigh cme 'l brùggni o cme 'l Sgnôr, di cose vecchie ed arretrate al massimo. *A l' antiga, all'antica.

Antipatich, antipatico. Increscioso. Odioso.

Anvél, novello. Di solito viene usato per indicare i piccioni appena nati.

Anvôd, Anvôda, nipote al maschile e al femminile.

Aparensa, apparenza. Figura. Vista.

* Salvär il j aparénsi, nascondere le magagne. * L'aparénsa ingana, l'apparenza inganna. *Molta aparénsa, pòca sostansa, molta apparenza, poca realtà.

Apastär, ingrassare gli animali destinati al macello.

Apazärs, rappacificarsi. Riconciliarsi. Calmarsi.

Apelars, appellarsi al giudizio di altri.

Apén'na, appena.

Apiä, acceso. Si dice anche di una persona molto arrabbiata.

Apicä, impiccato. Appeso.

Apiètt, tutto come viene.

Apìlli, cavillo. Capziosità.

* Ésor 'n apìlli, di chi è litigioso.

Apóg', appoggio. Favore. Sostegno.

* Avér di bón apóg', avere protettori potenti.

Apónt, appunto.

* Giust apónt, giustappunto.

Apontament, appuntamento. Convegno.

Apòsta, apposta.

Aprension, apprensione. Agitazione. Ansia.

* Mèttor in aprensión, mettere in ansia.

Aprésa, appresso. Accanto.

Aptitt, appetito in genere.

Ar, prefisso che, a volte, è collocato davanti ad una parola e ne indica la ripetitività.

Arabí, molto adirato. Si dice meglio Rabí.

* 'L é salä rabí, è salatissimo. * Ch'at pòs arabír!, imprecazione di uso comune.

Arabires, adirarsi.

Arans, arancio, ma col significato di rancido. Per intendere il frutto in dialetto si dice **Partugàl**.

* Savèr 'd arans, avere sapore rancido.

Aräz, pieno fino all'orlo.

Arbaltär, ribaltare. Rovesciare. Sconvolgere.

Arbator, ribattere. Confermare. Avvalorare.

*Arbàtr i ciòld, j ùss, il paróli, ribattere i chiodi, le porte, le parole.

Arbecär, rimbeccare. Controbattere.

Arbómb, rimbombo. Eco.

Arbúff, rimprovero molto deciso.

Ärca, arca.

* Ärca 'd siénsa, persona dotta. * Parer l'ärca 'd Noè, di luogo con parecchi animali.

Arcbaléstor, arcobaleno.

* Arcbaléstor a sira al väl 'na lira, a matén'na al 'n in väl 'na sinquantén'na, proverbio contadino: benefici del pluvio notturno.

Arciàm, richiamo. Rimprovero. Invito.

* Fär d'arciàm, fare da richiamo.* Där 'd j arciàm, lamentarsi. Avvisare.

Arcmandär, raccomandare. Garantire. Affidare.

Arcòjor, raccogliere. Ricevere. Collezionare.

Arcòrd, ricordo. Piccolo regalo. Pensiero.

Ardéla, trappola per animali. Rete per la pesca.

Ardinsär, risciacquare. Ripassare.

Ardòppi, raddoppio.

Arduzíres, ridursi. Restringere. Cambiare.

* Arduzírs a téra, ridursi senza più niente.

Arfäros, rifarsi, in genere. Recuperare. Rivalersi.

Arfiadär, sfiatare. Alitare.

* Arfiadär in facia, sfiatare in faccia.

Arfilär, rifilare. Dare. Assestare.

* Arfilär dil bòti, picchiare.

Arfiolär, avere un altro figlio.

Arfiùt, rifiuto. Rigetto. Rinuncia.

Arfiutäros, rifiutarsi. Sottrarsi. Opporsi.

Arfóndor, rifondere. Risarcire.

Arfug', rifugio, *in genere*. Nascondiglio. Conforto.

Argáster, ergastolo.

Argént, argento.

* Argént viv, mercurio. * Avér 'l argént viv adós, persona sempre in movimento.

Argh'gnäres, arcignarsi. Esprimere irritazione con l'espressione del volto.

Argintér, argentiere.

Argiolír, riprendere un aspetto sano.

Argôj, orgoglio. Vanto. Presunzione.

* Cavär 'l argôj, reprimere la superbia di qualcuno. * Ciapär 'd 'l argôj, insuperbire.

Argomént, argomento. Motivo. Prova.

* Andär fôra 'd argomént, tralasciare l'argomento di cui si sta parlando.

Aria, aria, in senso generale. Atteggiamento. Aspetto.

* Aria basa, pesante; afa. * Aria bón'na, sana; bel tempo. * Aria cälda o bruzäda, caldana estiva. * Aria cativa, viziata delle stanze e malsana dei luoghi bassi. * Aria da acqua, vento apportatore di temporale. * Aria da cativ témp, da maltempo. * Aria 'd fildura, aria 'd sepoltura, le correnti d'aria sono portatrici di malanni. * Aria 'd matén'na, vento di levante. * Aria dólsa, clima temperato. * Aria frèsca, brezza, frescura. * Aria infogäda, amosfera soffocante. * Aria morta, di luogo chiuso. * Aria péza, atmosfera pesante. * Aria sana, sàlubre. * Aria ùmmda, umida. * Aria spusolénta, fetida. * Aria 'd cà, atmosfera familiare. * Aria da catív, aspetto da persona cattiva. * Bofón 'd aria, ventata

* Aria da catív, aspetto da persona cattiva. * Bofón 'd aria, ventata improvvisa. * Spìffer 'd aria, spiffero. * A méz'aria, a mezza altezza.

* Andär pr aria, salire, volare. * Andär a l'aria, fallire. * Andär col cul

a l'aria, cadere a gambe levate. * Därs, aver 'dl aria, essere vanagloriosi. * Butär a l'aria 'na còza, distruggere una cosa. * Cambiär aria, trasferirsi altrove. * Capir pr aria, intuire rapidamente qualcosa. * Ciapär un po' 'd aria, prendere un po' d'aria. * Ciapar un bòff 'd aria, trovare aiuto. * Corénta 'd aria, corrente di aria. * Där aria ai sòld, spendere con prodigalità. * Där aria a la ròba, consumare il proprio patrimonio. * Där 'dl aria ai pagn, dar aria agli indumenti da riporre. * Ésrogh 'dl aria, c'è tempo prima che si compia un certo fatto. * Ésrogh qualcoza pr aria, c'è qualcosa di losco in giro. * Fär calär l'aria, abbassare le pretese di qualcuno. * Fär di castéj in aria, sognare ad occhi aperti. * Gnir 'dl aria, filtrare aria attraverso porte o finestre mal chiuse. * La sò aria, l'aria del luogo in cui si è nati. * Mudăr l'aria, cambiare aria agli ambienti. * Parlär in aria, riferire qualcosa. * Parlär a l'aria, parlare a chi non è disposto ad ascoltarci. * Sparär pr aria, sparare in aria, a salve. * Vivor 'd aria, campare di poco. * Arién'na sutíla, arietta leggera. * Ariètta, arietta. Aria musicale.

Ariôz, arioso. Esposto all'aria. Si usa in prevalenza per indicare chi vive in campagna o in provincia.

Arisadùra, arricciatura.

Arisär, arricciare. Fare i ricci. Si usa dire anche Risär.

* Arisär la còvva, stare in guardia. * Arisär al näz, disgustarsi di qualcosa. * Arisärs su pr al frèdd o par la paura, rannicchiarsi per il freddo o la paura.

Aristocratich, raffinato. Antiquato. Aristocratico.

Ariusìr, riuscire. Risultare. Finire.

Arív, arrivo. Venuto. Comparsa.

Arivär, arrivare. Si usa dire anche Rivär.

* Arivär adòs a vón, arrivare improvvisamente. * Arivär al sò fén, ottenere ciò che si voleva. * Arivär dóp, arrivare tardi. * Ariva carnväl, la pojana insìmm' al päl, cantilena popolare: ricorda il fantoccio bruciato sul falò, il giorno del martedì grasso.

Arízga, a rischio. Appena appena.

Arlía, dispetto. Ripicca. Sgarbo. Astio.

* Där 'dl arlía, prendere in giro.

Arlichén, Arlecchino.

Arlichinäda, pagliacciata. Cosa con troppi colori.

Arliôz, permaloso. Fastidioso.

Arlôj, orologio. Chi è preciso.

* Arlôj da sacósa, da taschino. * Arlôj da tòrra, da torre. * Arlôj a pòlvra, clessidra. * Arlôj da tävla, da tavola. * Arlôj da viaz, sveglietta

da viaggio. * Arlôj baléngh, poco preciso. * Arlôj ch 'n va pu, guasto. * Arlôj col bacióch, con suoneria. * 'N avér ne óra ne arlôj, non aver tempo. * Avér 'l arlôj in tésta, sapere sempre che ora è. * Ésor 'n arlôj, di chi è puntuale. * Frär 'd arlôj, orologiaio, riparatore di orologi; si dice meglio Arlojär.

Armàgner, rimanere. Meravigliarsi.

Armäri, armadio.

Armarôl, armaiolo.

Armazúlli, rimasuglio. Avanzo.

Armediär, rimediare. Raccogliere.

* Armediar a la bél e méj, rimediare alla meglio.

Armeritär, meritare. Valere. Guadagnarsi.

* Dio gh'l'armérita, Dio gli renda merito.

Armes'ciansa, mescolanza. Promiscuità.

Armes'ciärs, mischiarsi. Mescolarsi.

Armèttor, rimettere. Ricominciare. Vomitare.

* Armèttor al cot e al crud, perdere tutto.

Armèttors, rimettersi in sesto. Vincere.

* Armèttors in saluta, rimettersi in salute. * Armèttors a qualcdón, mettersi nelle mani di qualcuno.

Ärmi, armi.

* Ärmi dal guèron, le forze armate. * Ciämar a 'l j ärmi, arruolare.

* Còrror a '1 j ärmi, arruolarsi volontariamente. * Fat 'd ärmi, fatti d'armi. * Cédr ilj ärmi, arrendersi. * Cédr ilj ärmi a San Ròch, dichiararsi incapace di compiere certe imprese. * A l'ärma 'd Dio, in luogo aperto. * L'ärma ad cà, lo stemma di casa.

Armissa, perdita. Spreco. Svantaggio.

Armistissi, armistizio. Sosta. Tregua.

Armondadura, ciò che rimane dopo la pulizia delle verdure in genere.

Armondär, pulire. Mondare. Togliere.

* Armondär i fòs, sfondare i fossi per togliere la terra e i detriti deposti dalle acque. * Armondär la stala, pulire la stalla. * Armondär 'na pianta, togliere ad un albero i rami secchi o inutili.

Armonta, rimonta. Risalita.

Armontär, rimontare. Risalire.

* Armontar 'na machina, rimontare i pezzi di una macchina.

Armôr, rumore.

* Armôr dal bòjjer, dell'acqua che bolle. * Armôr dal brangognär, del brontolare. * Armôr dal canón, cannonata. * Armôr dal descòrror fort, del parlar forte. * Armôr dal mär, sciabordìo delle onde del mare. * Armôr dal maznén, del macinino. * Armôr dal pióvor, ticchettìo della pioggia. * Armôr dal rànteg, del rantolo. * Armôr dal trón, tuonata. * Armôr dal sensós, ronzio di zanzare. *Armôr di ganasén, schiocco prodotto percuotendo le guance quando sono state gonfiate d'aria. * Armôr dil budéli, brontolio del ventre. * Armôr dilj orècci, ronzio che si sente nelle orecchie. * Armôr dil pasri, cinguettio dei passeri. * Armôr dil vrèsspi, di timonsén, ronzio delle api. * Armôr dla padéla, sfrigolìo della padella. * Armôr dla s'cioptäda, della schioppettata.

Arnàser, rinascere. Risvegliarsi. Rifiorire.

* Gnàn s'a tórn a arnàser!, risposta negativa ad una persona che chiede una cosa impossibile.

Arnéz, arnese, utensile. Persona di dubbia affidabilità.

Arnòch, un po' rimbambito. Malsano.

* Ésor propria 'n arnòch, di chi è malandato di salute.

Arnonsiär, rinunciare, Smettere. Rifiutare.

* Arnonsiär ärmi e bagàj, rinunciare a tutto.

Arnovär, rinnovare. Cambiare. Ribadire.

* **Arnovär 'na pianta**, svecchiare un albero, tagliando il tronco ad una certa altezza da terra.

Arost, arrosto.

Arparär, riparare. Sistemare. Rimediare.

Arparéla, rondella.

Arpés, rappezzo. Rimedio precario.

Arpía, strega. Seduttrice.

Arpicch, ripicca. Puntiglio. Dispetto.

Arpiumärs, relativamente ad un animale, quando sta per rimettere le piume. Rimettersi in sesto, se riguarda una persona.

Arportär, riportare. Riferire.

Arpóz, riposo. Sosta. Rilassamento.

* Arpóz 'd na scäla, il pianerottolo. * Tgnir in arpóz, tenere a riposo.

Arpsär, rappezzare *in genere*. Aggiustare.

* **Arpsärla ben,** mettere una pezza ad un errore.

Ärs, arso. Bruciato. Infiammato.

* Ärs da la sèi, bruciato dalla sete.

Arscaldaros, riscaldarsi. Innervosirsi. Eccitarsi.

Arsi, arci. In dialetto si usa spesso collocarlo davanti alle parole offensive per accentuarne il significato.

* Arsiarnòch, molto rimbambito.

Arsolär, risuolare.

Arsôr, rinfresco. Ristoro. Qualunque apertura creata apposta per dare aria.

* Avér 'dl arsôr, prendersi una pausa nel lavoro.

Arsoräres, rinfresarsi. Ristorarsi.

* Arsorärs al stòmmogh, mangiare.

Ärta, arte. Artificio. Astuzia.

* 'N avér né ärta né pärta, non avere né passione né interesse a qualcosa.

* Con ärta, in modo artefatto. * L'ärta 'd Miclàs, l'arte di non fare nulla.

Artaj, ritaglio. Frammento. **Artajär,** ritagliare. Tagliare in piccole parti.

* Artaj 'd témp, ritagli di tempo.

Arténzer, ritingere. Riverniciare.

Articcol, articolo in genere.

Articiòch, carciofo.

Artiräres, ritirarsi. Restringersi.

Artocar, ritoccare. Correggere. Aggiustare.

Artzéla, arte di poco conto.

* A väl pu 'na grama artzéla che 'na bón'na pasionséla, meglio una modesta capacità che una grande passione.

Arufäres, arruffarsi. Azzuffarsi.

Arvèdder, rivedere. Riscontrare. Ritrovare.

Arvèddres, arrivederci. Ravvedersi. Rivedersi.

Arvénder, rivendere. Smerciare.

Arvén'na, rovina. Disgrazia.

* Pr andär in arvén'na an gh' vol 'd mizérij, per impoverire non ci vuol miseria.

Arvèrs, rovescio. Opposto. Sofferenza.

* Man arvèrs, manrovescio. * Ésr arvèrs, essere indisposto. * Al mond al va a l'arvèrsa, il mondo va contro logica.

Arversär, rovesciare. Rivoltare.

Arvgnir, rinvenire. Riprendersi. Trovare.

Arvinär, rovinare. Si usa dire anche Rovinär.

* Arvinär un libbor, sciupare un libro. * Arvinär vón, rovinare qualcuno.

Arvir, aprire, in genere. Iniziare.

* Arvir al côr, manifestare il proprio sentimento. * Arví 'l ùss cla vaga fôra!, apri la porta che esca: rivolta a chi sta raccontando grosse fandonie.

* Arvir 'l ùss in zbànd, spalancare la porta.

Arvista, rivista. Giornale periodico.

* Pasär l'arvista, passare in rassegna.

Arvojär, attorcigliare. Avvolgere.

Arvoltäros, rivoltarsi. Contorcersi.

* Arvoltärs ai zbìrr, ribellarsi alle guardie. * Arvoltäros cme 'na bìssa, contorcersi come un serpente.

Arzintéla, lucertola. Si usa dire anche Ringol.

* Sant'Agnéza, l'arzintéla par la séza, per S. Agnese incomincia ad addolcirsi la stagione.

Arzintlón, grossa lucertola. Si usa chiamare così un uomo anziano che ronza attorno a donne giovani.

As, ci, si: particella.

* As sa, si sa.

Às, asso, in genere.

* Às äd briscola, asso di briscola. * Un às dal balón, un campione del gioco del calcio.

Asa, asse.

* Asa da zmojär, tavola di legno per il bucato. * Asa dal cagadôr, sediola della latrina. * Ésor tra 'l ùss e l'asa, trovarsi tra l'incudine e il martello.

Asag¹, assaggio. Piccola porzione di un prodotto alimentare.

Asasén, assassino. Incapace.

Ascôz ('D), di nascosto.

Asè, abbastanza.

Asesôr, assessore, membro della giunta amministrativa di un comune o di una provincia.

Asicurär, assicurare. Garantire.

* Asicurär la pagnóta, garantire da mangiare. * Asicurär 'na coza mäl mìssa, sostenere, assicurare qualcosa. * Asicuräros su la vìtta, assicurarsi sulla vita.

Asid, acido.

Asidént, accidente. Colpo apoplettico. Persona intelligente o ribelle.

* Ch' at véna 'n asidént!, imprecazione. * 'N asidént äd dònna!, di una donna molto scaltra.

Asimiär, assomigliare. Parere.

Asopír, assopire. Calmare. Azzoppare.

Asortír, assortire, variare.

Asosiär, associare. Unire. Collegare.

Aspét, aspetto. Apparenza.

* 'D prìmm aspét, a prima vista. * Mèttr in cativ aspét, screditare.

Aspréla, specie di radicchio.

Asptär, aspettare. Desiderare.

* Asptär a bras avèrt, attendere con desiderio. * Asptär 'na nôva, aspettare notizie. * Asptärsla, aspettarsela. * Fär asptär vón, far attendere uno. * Chi la fa, l'aspéta, chi fa del male lo aspetti. * Pagär a l'aspéta, pagamento a tempo indeterminato.

Asta, asta. Si usa anche in modo figurato con diversi significati.

* 'Na bel'asta 'd dònna, una bella donna. * Vèndr a l'asta, vendere all'incanto.

Astgnires, astenersi. Desistere.

Asti, astio. Plurale di asta.

* Avér 'dl asti con vón, di chi ha dell'astio verso qualcuno. * Fär il j asti, fare le aste.

Astròlegh, astrologo.

At, ti, a te. Atto. Adatto. Documento.

* Fär j at, fare una causa giudiziale. * Fär un at con la bòcca, far pernacchie.

Atacär, attaccare. Incollare.

Atach, attacco. Attaccato. Aggancio.

* Stär atach a vón, star vicino a qualcuno.

Aténti!, attenzione!

Ätertant, altrettanto.

Atéza, attesa. Speranza. Ritardo.

Ätor, altro, altri. Differente. Rimanente.

* A gh' vôl ätor!, ci vuol altro! * Sens' ätor!, senz' altro! * Tra 'l ätor!, tra l' altro! * Fär còst e ätor!, farne di ogni genere. * An mancärogh ätor!, ci manca altro! * Äzon ch'an 't é ätor!, di persona molto ignorante.

* Tutt ätor!, tutt' altro! * Còll 'dj ätor, roba d'altri. * Se non ätor, se non altro.

Atôr, attore, commediante.

Atorna, attorno. Da presso.

* Därs 'd atorna, darsi da fare. * Mèttros 'd atorna 'dla cärna, ingrassare.

Atrupärs, raggrupparsi. Riunirsi.

Aùff, a sbafo.

Av, vi, a voi.

* Av conòss, vi conosco.

Avanót, piccolo pesce. Piccolo sigaro.

Avans, avanzo. Resto. Eccedenza.

* Avans 'd galéra, persona poco onesta. * Avans äd casètt, guadagno.

* Magnär j avans 'dj ätor, mangiare gli scarti degli altri.

Avèddres, avvedersi. Accorgersi.

Avér, avere. Proprietà in genere.

* Avér al cul plä, di persona d'esperienza. * Avér d'avér, essere creditore. * Avér dal sò, essere proprietario. * Avér di garbùj, avere dei grattacapi. * Avér di grill par la tésta, essere voglioso di qualche cosa. * Avér i dolôr, essere sul punto di sgravare. * Avér in-t-il màn, avere in possesso qualcuno o qualcosa. * Avérgh il bali cäldi, essere scocciato. * Avéregh du cojón acsí, essere scocciato. Essere molto in gamba. * Avéregh la borsa pién'na, non poterne più per la noia. * Avéregh 'na facia da cul o da s'ciàf, avere un'espressione antipatica. * Avér un cul acsí, essere fortunato. * Avér al cul in-t-al butér, di chi è molto fortunato.

* Avérghen 'd avàns, averne a sufficienza. * Chi a avù, a avù e chi 'n a avù fa lista nôva, quel che è stato è stato.

Avèrt, aperto. Di carattere estroverso.

* Cont avèrt, conto aperto.

Avèrta, aperta. Apertura in genere.

Avertir, avvertire. Percepire.

Avgnir, avvenire. Si intende il futuro *in genere*.

Avgurär, augurare il bene o il male.

Avgùrri, augurio. Speranza.

* Ozél dal malavgùrri, di persona che porta sfortuna.

Aviäres, abituarsi. Avviarsi.

Aviliment, avvilimento. Umiliazione.

Avilires, abbattersi. Avvilirsi.

Avintôr, cliente. Avventore.

Aviz, avviso. Annuncio. Convinzione.

* Ésor 'd aviz, credere una cosa.

Avizär, avvisare. Ammonire. Informare.

* Ômm avizä 'l é méz salvä, uomo avvertito, mezzo salvato.

Avocät, avvocato.

* Avocăt dil cauzi pèrsi, avvocato di poco conto. * Parer 'n avocăt, prendere sempre la parola; parlare troppo.

Azaquärs, coricarsi. Sdraiarsi. Si dice anche Zaquärs Azèi, aceto.

Azerb, acerbo. Aspro. Prematuro.

Aznäda, stupidaggine. Baggianata.

Äzon, asino, in tutte le sue accezioni.

* Al tròt 'dl äzon, il cominciare una cosa di gran lena che poi a poco a poco va affievolendosi. * A schén'na 'd äzon, ricurvo. * Äzon calsä e vestì, chi è considerato somaro integrale. * Crèddor che 'n äzon al vôla, credere cose impossibili. * 'L é méj 'n äzon viv che 'n dotor mort, meglio godersi la vita da ignorante piuttosto che rovinarsi la salute studiando. * Fär cmé 'l äzon dal magnàn, di chi si ferma a chiacchierare con tutti. * Fär cmé l'äzon, ch'al porta al vén e 'l béva l'acqua, far fatica per gli altri. * In mancansa 'd cavaj as fa trotär j äzon, in mancanza di cavalli trottano gli asini. * Lavär la testa a 'l äzon, beneficare gli ingrati. * La blèssa 'dl äzon, la gioventù. * Ligär 'l äzon indò vôl al padrón, fare solo ciò che è comandato. * Aznas da molinär, gran somaro.

Azúr, azzurro.

Azvén, vicino. Prossimo. Simile.

Azvinär, avvicinare. Abbordare. Azvinäres, avvicinarsi. Accostarsi.